

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.12.2015	Gazzetta del sud	RC	23



Il servizio arriva a coprire il 50% del territorio

La differenziata arriva a S. Caterina

Al via l'undici gennaio il porta a porta che si avvicina al centro storico

Giorgio Gatto Costantino

Si stringe d'assedio la città ma è un assedio virtuoso quello portato avanti dalle "truppe corazzate" dell'Avr che avanzano mese dopo mese sia da sud che da nord. Parliamo della lotta all'immondizia, condotta a colpi di cannoni colorati. Gli stessi che erano allineati ieri alle spalle dei relatori nella stazione ferroviaria di Santa Caterina, riconvertita in polo culturale dall'associazione "Incontriamoci Sempre". Nella sala conferenze, accolti dal presidente del sodalizio Pino Strati, si è svolto l'appuntamento con gli esponenti del Comune e dell'ente gestore del servizio per spiegare alla cittadinanza del quartiere modalità e obiettivi da raggiungere per superare la fatidica soglia del 35% utile a

scongiurare aumenti tariffari per il conferimento in discarica. Il servizio a S. Caterina, che partirà lunedì undici gennaio, costituisce l'ultimo tassello di estensione della copertura della differenziata spinta che arriva così al 50% del territorio comunale.

A spiegare e a sollecitare la collaborazione dei cittadini il vicesindaco Saverio Anghelone e l'assessore all'ambiente Antonino Zimbalatti da una parte e l'amministratore delegato Avr Claudio Nardecchia dall'altra. A guidare gli interventi il giornalista Stefano Perri: «In nove mesi abbiamo fatto quello che normalmente si fa in due anni riuscendo a garantire il servizio a oltre 80mila utenti». Ma tutto questo secondo l'assessore deve essere solo il punto di partenza.

I dati

● I dati certificati dalla Regione scandiscono una crescita costante. A gennaio eravamo poco sotto l'8% di raccolta differenziata. In circa 5 mesi la quantità è raddoppiata arrivando al 17% di giugno fino al 28,5% di novembre. Le zone più virtuose del porta a porta sono i quartieri di Gallina a sud con il 90% e di Catona a nord con un ragguardevole 87%. Ravaignese con il 64% e Archi con il 74% sono invece i due contesti dove più si fatica ad andare a regime. Ma su questo gli operatori e i tecnici si stanno impegnando con controlli aggiuntivi.

Claudio Nardecchia, ha puntualizzato i termini del servizio: «Fino al 19 dicembre sarà possibile ritirare alla stazione i cestelli domestici e il servizio andrà a regime a gennaio». Altra novità importante è la gestione delle utenze non domestiche presenti nel centro della città: «Per queste stiamo avviando gradualmente una raccolta porta a porta per aumentare la quota di frazione umida e di imballaggi raccolti a domicilio». E conclude: «Ci aspettiamo un trend positivo e il superamento del 30% anche se i giorni di festa non ci aiutano».

Ha concluso il vicesindaco Anghelone: «L'obiettivo condiviso da tutti è valorizzare la città e creare economia positiva. Ce la possiamo fare sfruttando le potenzialità del territorio e la disponibilità dei cittadini». ◀